RIVOLUZIONE MACROLOTTO ZERO LIMITI DI VELOCITA' RIDOTTI E UN POLO PER LO SPORT

Ecco come tutto cambierà in via Pistoiese

VIABILITÀ, sport e nuove piste ciclabili. Tra gli interventi pensati dal Comune per il Macrolotto Zero spunta anche un'attenzione particolare alla mobilità. In via Pistoiese, infatti, c'è l'idea di creare una 'zona 30', ossia un'area dove il limite di velocità venga fissato a 30 chilometri orari. In questo modo, si garantirebbe una convivenza migliore tra auto, biciclette e pedoni. Nello specifico, l'intervento urbanistico dovrebbe riguardare il tratto stradale che dal supermercato Pam arriva a Porta Pistoiese.

«**VOGLIAMO FACILITARE** la mobilità pedonale e ciclabile – ha commentato l'assessore all'urbanistica Valerio Barberis –. Da e verso il centro storico». In concreto, nessuna distinzione tra marciapiede e strada (se non di colore) e ripavimentazione e percorso a zig-zag per favorire il rallentamento delle auto. In cantiere, poi, anche la costruzione di nuovi percorsi di pista ciclabile. Uno sarebbe realizzato lungo via Giordano, l'altro in via Colombo, per permettere il collegamento con la pista già presente nei giardini della stessa via e con le altre del territorio.

L'OBIETTIVO PRIMARIO
Facilitare il trasporto su due ruote e il passaggio dei pedoni da e verso il centro storico

ALCUNI INTERVENTI di viabilità, infine, sarebbero effettuati tra via Pistoiese e via IX Agosto. Tra via Colombo e via Giordano, inoltre (la terza area di interesse del progetto, dopo quella tra via Filzi e via Pistoiese, e quella dell'ex fabbrica Forti), verrebbe costruito un polo dedicato allo sport e alla mobilità sostenibile. Lì sarebbero installati una ciclostazione e degli orti urbani, e costruito un playground per giocare a basket. In programma anche l'individuazione di nuovi spazi gioco, dove i cittadini avrebbero la possibilità di svolgere sport all'aperto.

A PARTIRE dal 13 gennaio, la Regione avvierà la valutazione dei vari progetti presentati. Nei sei mesi successivi, inizierà una fase di co-progettazione, dove, assieme al Comune ideatore del progetto, potrà modificare o rivedere le azioni proposte. Entro la prossima estate, infine, sceglierà come suddividere tra i candidati i 50 milioni di euro a disposizione. Nel caso in cui il progetto del Comune di Prato dovesse essere scelto, il 20 per cento del suo costo sarà a carico di quest'ultimo, mentre il restante 80 per cento sarà coperto dai finanziamenti regionali.

Chiara Agostini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.